



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

**Bando per il conferimento del titolo
di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022:
definizione dei termini per la conclusione dei lavori della Giuria**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)*”;

TENUTO CONTO della Decisione n. 1622/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un'azione comunitaria a favore della manifestazione «Capitale europea della cultura» per gli anni dal 2007 al 2019;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 [...]. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE*”;

TENUTO CONTO della Decisione n. 445/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033 e che abroga la Decisione n. 1622/2006/CE;

VISTO l'articolo 7, comma 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi del quale il Consiglio dei Ministri conferisce il titolo di «Capitale italiana della cultura» a una città italiana sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, al fine di incrementare la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, attraverso progetti aventi natura strategica di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel limite di un milione di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, n. 92, recante “*Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*”, registrato dalla Corte dei conti in data 10 marzo 2016 al n. 744;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO l’articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, che dispone che «All’articolo 7, comma 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al presente comma, anche per l’anno 2021 e per i successivi». Per l’attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall’anno 2021”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e turismo, delle politiche agricole e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

VISTO il decreto ministeriale 28 dicembre 2018, n. 580, di emanazione dell’atto di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali, concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2019-2021;

VISTA la nota del Direttore *pro tempore* del Servizio I del Segretariato generale, prot. n. 9295 del 26 giugno 2019, con cui si conferisce alla dott.ssa Elisabetta Scungio, funzionario storico dell’arte, l’incarico di Responsabile del procedimento per l’Azione «Capitale italiana della cultura»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali in favore del dott. Salvatore Nastasi, registrato dalla Corte dei conti in data 14 ottobre 2019 al n. 1-3095;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto ministeriale 1 ottobre 2019, n. 425, di nomina del Segretario generale a *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, n. 494, recante “*Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura 2021»*”, registrato dalla Corte dei conti in data 12 novembre 2019 al n. 1-3160;

VISTO il decreto del Segretario generale 15 novembre 2019, n. 382, recante “*Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2021*”;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, registrato dalla Corte dei conti in data 10 gennaio 2020 al n. 69, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Tabella n. 13 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 09 gennaio 2020, n. 7, registrato presso l'Ufficio centrale del bilancio il 13 gennaio 2020, con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 2020, in conformità dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, n. 45, di adozione del “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, in corso di registrazione;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, registrato dalla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 al numero 236;

VISTO il decreto del Segretario generale 26 febbraio 2020, n. 83, recante “*Modifica del bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021*”;

VISTO il decreto del Segretario generale 12 marzo 2020, n. 118, recante “*Ulteriore modifica del bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020, Supplemento ordinario n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che, all'articolo 183, comma 8, stabilisce che “*Il titolo di capitale italiana della cultura conferito alla città di Parma per l'anno 2020 è riferito anche all'anno 2021. La procedura di selezione relativa al conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intende riferita all'anno 2022*”;

VISTO il decreto del Segretario generale 21 maggio 2020, n. 300, recante “*Ulteriore modifica del bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021: riferimento della procedura di selezione all'anno 2022 e modifica dei termini*”;

VISTO il decreto ministeriale 1 ottobre 2020, n. 434, recante “*Nomina della Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2022*”;

VISTO il decreto del Segretario generale 2 ottobre 2020, n. 567, recante “*Istituzione della Segreteria tecnica della Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2022*”;

RILEVATA l'esigenza di ridefinire i termini entro i quali la Giuria è chiamata a valutare i *dossiers* di candidatura, regolarmente pervenuti, delle città partecipanti al procedimento di selezione a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

DECRETA:

Art. 1

(Modifica dei termini procedurali riferiti ai lavori della Giuria)

1. All'articolo 4 del decreto del Segretario generale 15 novembre 2019, n. 382, così come integrato, da ultimo, dal decreto del Segretario generale 21 maggio 2020, n. 300, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 5 è sostituito dal seguente: *“5. La Giuria esamina le candidature regolarmente pervenute ed entro il 16 novembre 2020 seleziona un massimo di 10 progetti finalisti”*;
 - b) il comma 8 è sostituito dal seguente: *“8. Entro il 18 gennaio 2021, la Giuria propone al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo la candidatura del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022, corredando tale proposta di relazione motivata”*.

IL SEGRETERIO GENERALE

Dott. Salvatore Nastasi

FIRMATO DIGITALMENTE